



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in Allegato

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0018352 del 02/08/2013

Pratica N.:

Ref. Mittente:

OGGETTO: DETERMINA DIRETTORIALE.

[ID_VIP: 2316] Procedura ex art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. - Varianti. Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 - S.S. 640 di Porto Empedocle. Ammodernamento e adeguamento alla categoria B del D.M. 05/11/2001 del 2° tratto dal km 44+000 allo svincolo con la A19. Variante alla cantierizzazione - Introduzione di due nuove aree di cantiere.

La Società ANAS S.p.A., con nota prot. CPA-0015842-P del 15/03/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0007691 del 28/03/2013, ha trasmesso la documentazione inerente al progetto in oggetto riportato ai fini dell'avvio della procedura inerente alle Varianti, ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2013-0002567 del 17/07/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0017005 del 19/07/2013, ha trasmesso il proprio parere n. 1283 del 5 luglio 2013 che, allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere n. 1283 del 5 luglio 2013 ha:

Valutato che: "Gli elaborati prodotti hanno evidenziato che la variante proposta risulta pienamente compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale (PRG) ed ambientale (vincoli e PAI), nonché con le caratteristiche ambientali delle aree interessate che presentano bassa sensibilità paesaggistica, idro-geomorfologica, nonché per aspetti connessi con la salute pubblica. Saranno comunque previsti nuovi punti di monitoraggio ad integrazione del PMA per la componente rumore. [...]."

Ufficio Mittente: Div. II - SVA - Sezione L.O. - Problematiche Territoriali e OO.AA.
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 06.57225931
DVA-2VA-LO-03_2013-0289.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva-dg@minambiente.it

Peraltro l'ottimizzazione e la concentrazione delle aree asservite alla logistica di cantiere, proposta con la presente variante, determina una riduzione dell'occupazione di suolo rispetto al PE che prevedeva per le aree di logistica complessivi 59.000 mq.

Per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006, le varianti proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comportano altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo e non richiedono l'attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti. In particolare Campo base CB2 "Bersaglio" si trova limitrofa al corridoio stradale precedentemente approvato.

Sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS riportati nel sopra citato parere, si

DETERMINA

la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., della proposta di Variante alla cantierizzazione dell' "Itinerario AG-CL-A19. SS 640 di Porto Empedocle: ammodernamento e adeguamento alla categoria B del D.M. 05/11/2001 del 2° tratto dal km 44+000 allo svincolo con la A19" relativa all'introduzione di due nuove aree di cantiere, subordinando quanto sopra al rispetto delle seguenti prescrizioni, da attuarsi ai fini dello svolgimento della fase di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.:

1. Verificare che la variante proposta rispetti tutte le Prescrizioni/Osservazioni impartite dal CIPE, dandone dimostrazione nella successiva Verifica di Attuazione;
2. Aggiornare l'ultima versione del PMA sottoposto ad approvazione, in funzione delle nuove localizzazioni delle aree di cantiere logistico, anche ai fini della Verifica di Attuazione;
3. Fornire i progetti finali di sistemazione delle aree di cantiere, che prevedano, al termine dell'intervento il ripristino del piano campagna originario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto e/o dalla sua pubblicazione sul sito web di questo Ministero (www.va.minambiente.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: parere CTVA n. 1283 del 05/07/2013 prot. DVA-2013-0017005 del 19/07/2013

Elenco indirizzi

ANAS S.p.A.
anas@postacert_stradeanas.it

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
segreteria.incalza@mit.gov.it

e, p.c.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio,
le Belle Arti, l'Architettura
e l'Arte Contemporanee
dg-pbaac@beniculturali.it

Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali e Identità Siciliana
Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

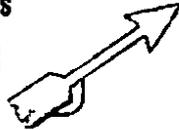
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0002567 del 17/07/2013



Pratica N.

Prof. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0017005 del 19/07/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: I.D. VIP 2316 trasmissione parere n. 1283 CTVA del 5 luglio 2013. VIA Speciale Variante ex art. 169 D.Lgs 163/2006(2316) Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19. SS640 di Porto Empedocle. Ammodernamento ed adeguamento alla cat. B del DM 05/11/2001 - 2° tratto dal km 44+000 allo svincolo con la A19. Introduzione di due nuove aree di cantiere, proponente Anas Spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 5 luglio 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0228.DOC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

* * *

Parere n. 1283 del 05/07/2013

<p>Progetto</p>	<p><i>Variante ex. Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i> “Itinerario AG-CL-A19. SS 640 di Porto Empedocle: ammodernamento e adeguamento alla categoria B del D.M. 05/11/2001 del 2° tratto dal Km 44+000 allo svincolo con la A19. Variante alla cantierizzazione-Introduzione di due nuove aree di cantiere”</p>
<p>Proponente</p>	<p>Società ANAS S.p.A.</p>

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la domanda presentata dalla Società ANAS S.p.A. in data 15/03/2013 con nota prot. CPA-0015842-P per l'avvio della procedura di verifica di esclusione, ai sensi dell'art.169, comma 4 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., relativa all' “*Itinerario AG-CL-A19. SS 640 di Porto Empedocle: ammodernamento e adeguamento alla categoria B del D.M. 05/11/2001 del 2° tratto dal Km 44+000 allo svincolo con la A19. Variante alla cantierizzazione-Introduzione di due nuove aree di cantiere*” con tale nota la Società ANAS S.p.A. rappresenta che sussistono le condizioni per approvare direttamente la proposta di variante in argomento, in conformità a quanto dettato dal comma 3 dell'art. 169 del Dlgs.163/2006;

CONSIDERATO che il progetto di “*Adeguamento SS.514 e 194 (Agrigento – Caltanissetta)*” rientra tra le infrastrutture ritenute di carattere strategico e di preminente interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, di cui alla Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 “*Legge obiettivo: I Programma delle infrastrutture strategiche*” nell'ambito del “*Corridoio plurimodale tirrenico - nord Europa*”, tra i “*Sistemi stradali ed autostradali*”, pertanto da assoggettare alle procedure speciali di cui alla Legge Obiettivo e al relativo D.Lgs. 163/2006; che il progetto rientra tra le opere previste nel 1° atto integrativo all'Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Siciliana del 14 ottobre 2003, sottoscritto il 4 ottobre 2007;

Itinerario AG-CL-A19 SS 640 di Porto Empedocle: ammodernamento e adeguamento alla categoria B del D.M. 05/11/2001 del 2° tratto dal Km 44+000 allo svincolo con la A19. Variante alla cantierizzazione-Introduzione di due nuove aree di cantiere

PRESO ATTO che con la Delibera CIPE del 26/06/2009, n.37/09 inerente "1° programma delle opere strategiche (legge n.443/2001) – Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19: Adeguamento a quattro corsie della SS 640 di Porto Empedocle – Tratto dal Km 44+000 al Km 74+300 (svincolo con la A19)" è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo dell'infrastruttura in questione;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale VIA – VAS ha emesso il primo Parere n. 1029 del 03/08/2012, positivo con prescrizioni, relativamente allo svolgimento della Verifica di Attuazione relativa all' *Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19: Tratto dal Km 44+400 allo svincolo con la A19;*

PRESO ATTO che

- la domanda presentata dalla Società ANAS S.p.A. in data 15/03/2013 con nota prot. CPA-0015842-P, è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) con nota prot.n.DVA-2013-7691 in data 28/03/2013; con tale nota la Direzione ha acquisito la documentazione progettuale relativa alla variante in oggetto – n.1 copia cartacea - ai fini dell'avvio della procedura di verifica di esclusione ai sensi dell'art. 169, comma 4 del DLgs. 163/2006;
- la Direzione con nota prot. DVA-2013-9757 in data 29/04/2013, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) con prot.n.CTVA-2013-1496 in data 30/04/2013 ha trasmesso la documentazione progettuale – n.1 copia cartacea - ai fini dell'avvio delle attività istruttorie di competenza;
- con nota prot CTVA-2013-1642 del 14/05/2013 si comunicava l'assegnazione del procedimento in oggetto al Gruppo Istruttore della Sottocommissione VIA Speciale, così composto:
 - Ing. Mauro Patti - Referente
 - Ing. S. Muscarà
 - Arch. A. Gatto

VISTA la documentazione esaminata che si compone degli elaborati forniti dalla Società ANAS S.p.A. in data 15/03/2013 con nota prot. CPA-0015842-P assunta dalla Commissione con nota prot.n.CTVA-2013-1496 in data 30/04/2013 e consistente nella "Relazione sulla modifica di organizzazione della logistica di cantiere" e relativi elaborati tecnici;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la verifica ai sensi dell'art.169, comma 4 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., della variante in corso d'opera relativa alla cantierizzazione dell' *"Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19: Tratto dal Km 44+400 allo svincolo con la A19"* per determinare se sussistono le condizioni di cui al comma 3 dell'art.169 citato per le quali la variante proposta può essere approvata direttamente dal soggetto aggiudicatore;

PRESO ATTO che con la nota prot. CPA-0015842-P del 15/03/2013 la Società ANAS S.p.A. fa presente quanto segue:

"Le modifiche che il Contraente Generale si trova nella necessità di apportare sono sostanzialmente un adeguamento della cantierizzazione che non ha alcuna ricaduta di impatto ambientale diversa rispetto a quelle già previste nel PEA. Si tratta, in sintesi, di una integrazione al piano cantierizzazione consistente nell'utilizzo di due nuove aree di cantiere a servizio della logistica, che prevede servizi di ricovero e di ristorazione delle maestranze, gli uffici tecnici dell'impresa esecutrice e della Direzione dei Lavori.

Stante il carattere di temporaneità degli interventi proposti in variante, connessi alla durata del cantiere, la stessa non assume alcun rilievo sotto l'aspetto localizzativo dell'opera.

In particolare, sono state introdotte con la variante proposta le seguenti aree:

1. AREA DI CANTIERE CB. 1 -CAMPO BASE "PAPAZZO": ubicata in corrispondenza alla progressiva di progetto 10+500, avente un'estensione di 11.400 mq ed a servizio dei tratti operativi che si sviluppano dalla km 0+000 alla km 16+900;
2. AREA DI CANTIERE CB. 2 - CAMPO BASE "BERSAGLIO": ubicata in corrispondenza alla progressiva di progetto 18+600, avente un'estensione di 13.500 mq ed a servizio dei tratti operativi che si sviluppano dalla km 16+900 allo svincolo A19 di fine intervento. '1

La localizzazione delle aree risponde ai seguenti requisiti di funzionalità e di minimizzazione dell'impatto sul territorio:

- *Posizione baricentrica rispetto alle attività di cantiere;*
- *Minore occupazione di suolo in virtù di una concentrazione delle aree da asservire alla logistica di cantiere;*
- *Vicinanza alla SS 640 attuale e/o da svincoli di interconnessione con la viabilità locale esistente, al fine di facilitare la movimentazione dei mezzi di trasporto senza necessità di impegno di viabilità secondaria; I*
- *caratteristiche morfologiche dei terreni di adeguata estensione e modesta acclività, in modo da limitare le operazioni di sbancamento;*
- *assenza di vincoli paesaggistici ex legge 42/04;*
- *compatibilità con gli strumenti di pianificazione vigenti dei comuni interessati;*
- *assenza di ricettori sensibili insediati in prossimità delle aree di cantiere."*

ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

1. Richiami sintetici sull'opera

La strada SS. n°640 "di Porto Empedocle" parte dal Porto di Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della Città di Agrigento, e dopo aver interessato i territori di numerosi comuni delle Province di Agrigento e Caltanissetta, termina all'innesto con la S.S. n. 626 Caltanissetta - Gela. L'intervento rappresenta una prima tratta dell'itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19.

L'itinerario della S.S. 640 "di Porto Empedocle", lungo circa 72 km, rappresenta non soltanto il collegamento diretto tra i capoluoghi di provincia Agrigento e Caltanissetta, ma anche una dorsale strategica della viabilità regionale.

Tale infrastruttura, infatti, dal punto di vista funzionale si caratterizza sia come asse stradale di penetrazione a servizio delle aree interne, oggi difficilmente accessibili, sia come itinerario preferenziale di collegamento tra la Sicilia sud-occidentale e l'anello viario principale dell'isola, costituito dai collegamenti autostradali fra i tre principali centri metropolitani: A19 Palermo - Catania, A 20 Messina - Palermo e A18 Messina - Catania.

La SS 640, inoltre, interferisce lungo il suo percorso con altre infrastrutture viarie principali con funzionalità di tipo regionale quali: la SS. 189 di collegamento tra Palermo ed Agrigento, la S.S. 123 Canicatti - Licata, la S.S. 626 Caltanissetta - Gela e la S.S. 115 nel tratto Gela - Agrigento - Castelvetrano.

Attualmente la S.S. 640 presenta una sezione stradale che si compone di un'unica carreggiata con due corsie, una per ogni senso di marcia, affiancate da banchine pavimentate.

I collegamenti con la viabilità secondaria sono assicurati da svincoli a raso e sono frequenti gli accessi diretti a servizio di edifici e fondi agricoli privati.

La riqualificazione della S.S. 640 attraverso la realizzazione di una strada a doppia carreggiata si inquadra nell'ambito della necessità di riassetto del sistema viario in ambito provinciale e regionale, finalizzato al sostegno dello sviluppo economico - territoriale dell'isola.

Il progetto in esame riguarda l'adeguamento a 4 corsie della SS 640 di Porto Empedocle nel tratto dal Km. 44+400 allo svincolo con l'A19 al Km 72.080, nell'itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19.

La nuova infrastruttura ricade nel territorio provinciale di Caltanissetta e, per l'ultimo tratto, in quello di Enna, con un tracciato di 28,08 Km; esso si realizza sia in variante, rispetto al sedime esistente, sia come adeguamento della sede stradale esistente.

La strada è prevista di categoria B "extraurbana principale" del 5/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", avente sezione a carreggiate separate (ciascuna almeno costituita da due corsie da 3.75 m, banchina esterna da 1.75 m e banchina interna da 1.25 m) con velocità di progetto compresa tra 70 e 120 Km/h.

Lungo l'intero itinerario, come previsto nel Progetto Definitivo, sono presenti sei svincoli e precisamente:

- Svincolo Serradifalco, in prossimità del Km 1+400, in adeguamento;
- Svincolo Delia Sommatino, in prossimità del Km 7+800, di nuova realizzazione;

- Svincolo Caltanissetta Sud, in prossimità del Km 12+500, di nuova realizzazione;
- Svincolo Caltanissetta Nord, in prossimità del Km 19+300, di nuova realizzazione;
- Svincolo S.S. 626, in prossimità del Km 26+300 adeguamento, di nuova realizzazione;
- Svincolo A19, in prossimità del Km 27+860 adeguamento, di nuova realizzazione.

Gli svincoli collegano il territorio alla nuova arteria stradale grazie ad un'estesa rete complementare necessaria per la riconnessione alla viabilità esistente e di accesso a tutti gli insediamenti di tipo residenziale e/o produttivo; tale viabilità minore oggi si collega direttamente alla strada statale 640.

Le opere d'arte comprendono, sull'asse principale, 13 viadotti, 5 gallerie artificiali, 4 gallerie naturali e 8 cavalcavia. Lungo il tracciato sono previste le piazzole di sosta come da normativa.

2. Descrizione della variante

Modifiche rispetto al piano di cantierizzazione del PE

Il piano di cantierizzazione del PE prevedeva le seguenti aree di cantiere per la logistica:

Codice	Tratto Op.	Tipo	Progr.	S [m²]	Comune
N. 1 Svincolo Serradifalco	1	Log.	1+550	11.000	Caltanissetta
N. 2 Svincolo Delia-Sommatino	1	Op./Log.	7+700	16.200	San Cataldo
N.3 Svincolo Caltanissetta Sud	2	Op./Log.	12+500	13.800	Caltanissetta
N4 Svincolo Caltanissetta Nord	4	Op./Log.	19+400	3.100	Caltanissetta
N. 5 Svincolo A19	4	Op./Log.	27+500	14.900	Villarosa (En)
Totale superficie occupata				59.000	

La variante proposta prevede la razionalizzazione delle aree asservite alla logistica di cantiere, che vengono concentrate in due nuove aree in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse umane e la movimentazione dei mezzi.

In particolare nel piano di cantierizzazione sono state introdotte con la variante proposta le seguenti aree:

1. AREA DI CANTIERE CB. 1 -CAMPO BASE "PAPAZZO": ubicata in corrispondenza alla progressiva di progetto 10+500, avente un'estensione di 11.400 mq ed a servizio dei tratti operativi che si sviluppano dalla Km 0+000 alla Km 16+900;
2. AREA DI CANTIERE CB. 2 - CAMPO BASE "BERSAGLIO": ubicata in corrispondenza alla progressiva di progetto 18+600, avente un'estensione di 13.500 mq ed a servizio dei tratti operativi che si sviluppano dalla km 16+900 allo svincolo A19 di fine intervento.

La localizzazione delle aree risponde ai seguenti requisiti di funzionalità e di minimizzazione dell'impatto sul territorio:

- Posizione baricentrica rispetto alle attività di cantiere;
- Minore occupazione di suolo in virtù di una concentrazione delle aree da asservire alla logistica di cantiere;
- Vicinanza alla SS 640 attuale e/o da svincoli di interconnessione con la viabilità locale esistente, al fine di facilitare la movimentazione dei mezzi di trasporto senza necessità di impegno di viabilità secondaria;
- caratteristiche morfologiche dei terreni di adeguata estensione e modesta acclività, in modo da limitare le operazioni di sbancamento;
- assenza di vincoli paesaggistici ex legge 42/04;
- compatibilità con gli strumenti di pianificazione vigenti dei comuni interessati;
- assenza di ricettori sensibili insediati in prossimità delle aree di cantiere.

Descrizione delle nuove aree di cantiere

Area di cantiere CB. 1 campo base "Papazzo"

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the number '5' and various scribbles.

L'area di cantiere CB. 1 denominata "Papazzo", è ubicata nel comune di Caltanissetta, nell'ambito dell'agglomerato industriale ASI San Cataldo Scalo, in prossimità della progressiva di progetto 10+500 e della galleria naturale "Papazzo".

Le principali caratteristiche dell'area sono le seguenti:

- Ubicazione catastale: Foglio 159 di Caltanissetta, mappali 762, 763, 764, 758, 779, 314, 168, 148, 136, 97
- Estensione dell'area: 11.400 mq
- Morfologia: sub pianeggiante e con caratteristiche morfologiche tali da limitare l'estensione del cantiere e le operazioni di sbancamento;
- Uso del suolo: agricolo con seminativo arborato;
- Destinazione urbanistica: zona ASI D1 insediamenti esistenti;
- Vincoli paesaggistico — ambientali: assenti.
- Accessibilità: da viabilità esistente zona ASI, collegata alla SS 640 esistente tramite svincolo di contrada Mangiaresta, distante 500 m dall'ingresso del Campo Base.

All'interno dell'area saranno installati:

- N. 10 capannoni adibiti per il ricovero del personale tecnico e delle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori, ciascuno attrezzato con dodici unità abitative munite di servizi igienici;
- N. 1 capannone Uffici, destinato ad uffici del Contraente Generale, con 5 vani e servizi igienici;
- N. 1 capannone officina, con magazzino deposito e servizi connessi;
- N.1 Capannone mensa, munito di cucina, locale dispensa, servizi ed area club;
- Area parcheggi per 60 posti macchina.

L'area di cantiere verrà delimitata con una recinzione fissa lungo tutto il perimetro, con n.2 ingressi presidiati conformi al protocollo di legalità per l'accessibilità in cantiere.

Ai fini della sicurezza, il cantiere sarà dotato di illuminazione artificiale del perimetro esterno e delle aree interne.

Il numero di utenti stimato per l'area di cantiere è di 200 abitanti equivalenti.

Considerata una dotazione idrica potabile di 180 l/ab*g, il consumo idrico giornaliero stimato è di 36 mc corrispondente ad una portata di 0,42 l/s.

L'approvvigionamento idrico avverrà mediante allaccio alla rete idrica della Zona ASI S. Cataldo Scalo.

La quantità di reflui da smaltire giornalmente è pari a circa 29,00 mc/d, considerato un coefficiente di disperdimento pari a 0,8, corrispondente ad una portata di 0,33 l/s. Le portate nere tramite la rete interna all'area opportunamente dimensionata, verranno scaricate nella rete esistente in zona ASI.

Il sistema di smaltimento delle acque di piazzale prevede una rete di raccolta che adduce ad un disoleatore prima del recapito sulla rete naturale di drenaggio.

Dal punto di vista dei consumi energetici è previsto un assorbimento di 700 KW; l'alimentazione avverrà mediante cabina di trasformazione MT/BT.

Area di cantiere CB. 2 campo base "Bersaglio"

L'area di cantiere CB. 2 denominata "Bersaglio" è ubicata nel comune di Caltanissetta, in prossimità della progressiva di progetto 18+600 e della galleria artificiale Bersaglio.

Le principali caratteristiche dell'area sono le seguenti:

- Ubicazione catastale: Foglio 83 di Caltanissetta, mappali 280, 278, 363;
- Estensione dell'area: 13.500 mq
- Morfologia: debolmente acclive verso nord-ovest e con caratteristiche morfologiche tali da limitare l'estensione del cantiere e le operazioni di sbancamento;
- Uso del suolo: agricolo con seminativo;
- Destinazione urbanistica: zona E a verde agricolo;
- Vincoli paesaggistico — ambientali: assenti.
- Accessibilità: direttamente collegata alla SS 640 esistente in prossimità della progressiva Km 65+000

All'interno dell'area saranno installati:

- N. 12 capannoni adibiti per il ricovero del personale tecnico e delle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori, ciascuno attrezzato con 2 unità abitative munite di servizi igienici. La disponibilità dell'area consente la previsione di un eventuale ampliamento del numero dei posti letto.
- N. 1 capannone Uffici, destinato ad uffici del Contraente Generale, con 16 vani e servizi igienici.;
- N. 1 capannone officina, con magazzino deposito e servizi connessi;
- N.1 Capannone mensa, munito di cucina, locale dispensa, servizi ed area club;
- N.1 Capannone adibito a spogliatoi e servizi
- Area parcheggi per 48 posti macchina complessivi.
- Area di deposito temporaneo e piattaforma ecologica.
- Box infermeria
- Area officina e magazzino.

L'area di cantiere verrà delimitata con una recinzione fissa lungo tutto il perimetro, con n.1 ingresso presidiato conforme al protocollo di legalità per l'accessibilità in cantiere. Ai fini della sicurezza, il cantiere sarà dotato di illuminazione artificiale del perimetro esterno e delle aree interne.

Il numero di utenti stimato per l'area di cantiere è di 100 abitanti equivalenti. Considerata una dotazione idrica potabile di 180 l/ab*g, il consumo idrico giornaliero stimato è di 18 mc corrispondente ad una portata di 0,21 l/s. L'approvvigionamento idrico avverrà mediante allaccio alla rete idrica della Zona ASI S. Cataldo Scalo.

La quantità di reflui da smaltire giornalmente è pari a circa 14,00 mc/d, considerato un coefficiente di disperdimento pari a 0,8, corrispondente ad una portata di 0,12 l/s. Le portate nere tramite la rete interna all'area opportunamente dimensionata, verranno scaricate in fossa Imhoff e successivamente allontanate tramite braccia disperdenti.

Il sistema di smaltimento delle acque di piazzale prevede una rete di raccolta che adduce ad un disoleatore prima del recapito sulla rete naturale di drenaggio.

Dal punto di vista dei consumi energetici è previsto un assorbimento di 500 KW; l'alimentazione avverrà mediante cabina di trasformazione MT/BT.

Coerenza con gli strumenti programmatici e analisi del regime vincolistico

Dalla documentazione esaminata risulta che il campo base CB.1 "Papazzo" ricade entro il perimetro dell'area normata dal Piano Regolatore Generale dell'area ASI S. Cataldo Scalo, approvato con decreto 670 07/06/2006, la cui zonizzazione prevede Zone D1- insediamenti esistenti, in prossimità del campo base.

Il campo base CB.2 "Bersaglio" è ricadente integralmente in zona E per uso agricolo.

Nel complesso la variante non confligge con previsioni urbanistiche restrittive o di particolare attenzione.

Dalla disamina dei vincoli insistenti nell'area interessata dalla presente variante è emerso che nessun vincolo di tipo paesaggistico interessa le due aree di cantiere. E' stato inoltre preso in considerazione il PTP (Piano Territoriale Provinciale) di Caltanissetta, adottato con DDG n. 8471 del 4.12.2009, riscontrando che per entrambi i siti il piano non prevede particolari livelli di tutela paesistica.

Le nuove aree di cantiere sono state inoltre confrontate con le previsioni del PAI e si è verificato che non hanno alcuna interferenza con aree a pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico.

Interferenze ambientali

Nella documentazione trasmessa è stata effettuata anche una disamina delle possibili interazioni opera-ambiente, in particolare per quanto riguarda le componenti "suolo e sottosuolo", "paesaggistico-insediativa", "salute pubblica-rumore e atmosfera".

L'area di cantiere CB 1 litologicamente vede in affioramento l'unità delle sabbie e sabbie argillose, mentre dal punto di vista geomorfologico si caratterizza per la presenza di una cresta di origine sabbiosa, pressoché orizzontale a quota 530 m s.l.m., mentre i versanti hanno pendenze uniformi intorno al 15-20 %; l'area è improntata a complessiva stabilità. Dal punto di vista idrogeologico la falda è stata monitorata attraverso le letture dei piezometri installati che disegnano un livello piezometrico a circa 25 metri dal p.c.

Nell'area di cantiere CB 2 le litologie dominanti nel settore sono le argille del Tortoniano e dal punto di vista geomorfologico la caratteristica predominante è il vasto e continuo affioramento argilloso in assetto collinare, che nell'area in esame assume un andamento meno aspro con forme più modellate e pendenze poco accentuate rispetto alla vicina contrada San Filippo Neri. L'affioramento del complesso argilloso impermeabile ha

determinato l'assenza di falda o potenziali acquiferi, mentre la rete idrografica risulta sviluppata, con numerosi impluvi di primo e secondo grado.

La componente suolo non sarà interessata da impatti significativi per effetto della presenza delle nuove aree di cantiere; essendo esse di tipo logistico non saranno sede di lavorazioni e attività inquinanti per il suolo. Sono stati comunque presi in considerazione gli aspetti legati ad eventuali ripercussioni sulla qualità e stato attuale della componente suolo.

Al fine di evitare ogni alterazione di origine chimico-fisica della componente suolo/sottosuolo nelle due aree di cantiere, i piazzali interessati dallo stoccaggio temporaneo dei materiali (previste nel Campo base "Bersaglio") saranno resi impermeabili mediante la realizzazione di un massetto in cls armato, che sarà rimosso alla chiusura del cantiere, con il ripristino del manto di terreno vegetale.

Le acque di dilavamento provenienti dai piazzali verranno convogliate e trattate da un impianto di disoleazione dimensionato in funzione delle superfici impermeabili, mentre le acque reflue prodotte saranno addotte alla rete fognante, zona ASI (Campo Base Papazzo), o trattate in vasche Imhoff (campo Base Bersaglio) ed allontanate tramite bracci disperdenti.

Di seguito si riportano i totali di movimenti di terra per i due campi base:

Campo Base CB 1 "Papazzo":

- Scotico mc 4986
- Rilevato mc 5312
- Scavo mc 340

Campo base CB 2 "Bersaglio"

- Rilevato: mc 10.161,60
- Scavo: mc 10.166,60

Per quanto concerne la componente paesaggistico-insediativa la prima area, campo base "Papazzo", ricade all'interno dell'agglomerato di San Cataldo Scalo in territorio del comune di Caltanissetta, di estensione complessiva di circa 45 ettari. L'ambito si può definire completamente urbanizzato ed in tale contesto l'impatto che avrà la presenza del nuovo cantiere sarà molto bassa.

Il campo base interessa un'area a morfologia sub-pianeggiante posta in prossimità della perimetrazione sud dell'ASI. Attualmente l'area si presenta come un terreno agricolo in parte coltivato (seminativo arborato) ed in parte incolto. Nell'ambito della sistemazione dell'area è stato previsto l'espianto di alcuni olivastri (circa dieci) ed il loro immediato reimpianto lungo il perimetro dell'area.

Il campo base "Bersaglio" sarà ubicato in contrada Busiti, in territorio comunale di Caltanissetta. L'area logistica è prevista sul lato destro dell'attuale SS640; il paesaggio in tale ambito è di tipo rurale e presenta un assetto collinare, caratterizzato da una morfologia da sub-pianeggiante a debolmente acclive verso nord.

Non sono presenti elementi paesaggistici di pregio, ma nel complesso l'ambito, poco urbanizzato, consente la percezione di ampie visuali sulle campagne della contrada Busiti, coltivate prevalentemente a seminativo.

L'area logistica avrà un impatto esclusivamente temporaneo sulla componente paesaggio, dovuto all'occupazione di suolo agricolo, alla presenza della recinzione di cantiere, alla visibilità dei capannoni. In particolare, la morfologia attuale del sito, debolmente acclive, renderà poco significative le operazioni di sbancamento per l'allestimento dell'area di cantiere.

Al termine dei lavori e alla dismissione del campo base seguiranno le operazioni di ripristino dello stato fisico attuale del sito, con la rimozione di eventuali elementi estranei del profilo pedologico, al fine di annullare gli impatti paesaggistici di tipo permanente.

Per quanto riguarda infine le componenti rumore e atmosfera le due nuove aree di campo base, in quanto aree di tipo logistico, saranno sede di attività a basso impatto su entrambe le componenti. Soltanto nei locali officina potrebbero essere localizzate sorgenti di rumore. In ogni caso, nei locali officina saranno adottati accorgimenti atti a ridurre/neutralizzare le emissioni acustiche verso l'esterno e l'impatto complessivo sulla componente rumore sarà nullo, non essendovi peraltro ricettori sensibili nelle immediate vicinanze.

Con riferimento all'area logistica "Papazzo" è prevista la sistemazione di una fascia arborea (le unità arboree saranno quelle espantate dalla stessa area di cantiere per la sistemazione dei locali dormitorio), lungo la recinzione a sud-est della stessa ed in prossimità dei locali officina: tale fascia arborea avrà funzione di

mitigazione acustica oltre che visiva. Inoltre, per la componente rumore saranno previsti nuovi punti di monitoraggio ad integrazione del PMA.

Non sono previsti impatti sulla componente atmosfera, essendo assenti sorgenti di emissioni inquinanti.

3. In conclusione

Gli elaborati prodotti hanno evidenziato che la variante proposta risulta pienamente compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale (PRG) ed ambientale (vincoli e PAI), nonché con le caratteristiche ambientali delle aree interessate che presentano bassa sensibilità paesaggistica, idro-geomorfologica, nonché per aspetti connessi con la salute pubblica. Saranno comunque previsti nuovi punti di monitoraggio ad integrazione del PMA per la componente rumore.

La variante infine non determina la necessità di occupazione in via definitiva di nuove aree, stimate complessivamente in 24.900 mq, ma solo l'occupazione temporanea delle stesse che ad ultimazione lavori verranno restituite alla loro originaria destinazione d'uso.

Peraltro l'ottimizzazione e la concentrazione delle aree asservite alla logistica di cantiere, proposta con la presente variante, determina una riduzione dell'occupazione di suolo rispetto al PE che prevedeva per la logistica aree per complessivi 59.000 mq.

Per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.n.163/2006, le varianti proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comportano altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo e non richiedono l'attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti. In particolare Campo base CB2 "Bersaglio" si trova limitrofa al corridoio stradale precedentemente approvato.

PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE ESPRIME

PARERE CHE

Sussistono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.n.163/2006 perché la variante alla cantierizzazione dell' "Itinerario AG-CL-A19. SS 640 di Porto Empedocle: ammodernamento e adeguamento alla categoria B del D.M. 05/11/2001 del 2° tratto dal Km 44+000 allo svincolo con la A19" relativa all'introduzione di due nuove aree di cantiere sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, con le seguenti prescrizioni:

1. Verificare che la variante proposta rispetti tutte le Prescrizioni/Osservazioni impartite dal CIPE, dandone dimostrazione nella successiva Verifica di Attuazione;
2. Aggiornare l'ultima versione del PMA sottoposto ad approvazione, in funzione delle nuove localizzazioni delle aree di cantiere logistico, anche ai fini della Verifica di Attuazione;
3. fornire i progetti finali di sistemazione delle aree di cantiere, che prevedano, al termine dell'intervento il ripristino del piano campagna originario

6

Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)
Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)
Avv. Sandro Campilongo

(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

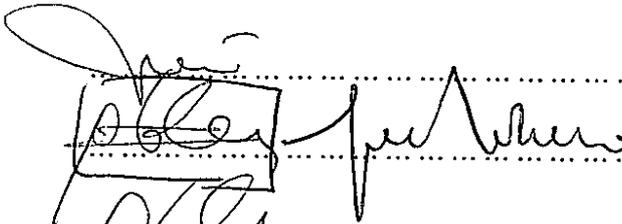
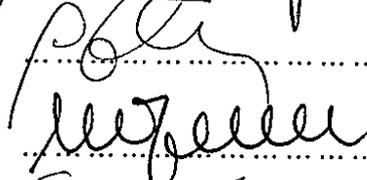
Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

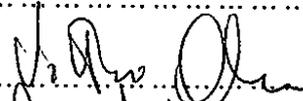
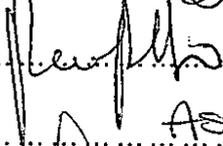
Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

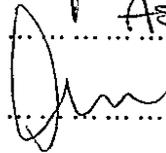
Dott. Federico Crescenzi

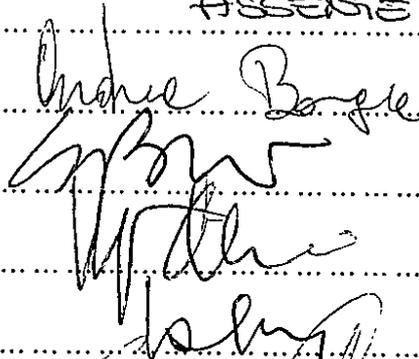

ASSENTE

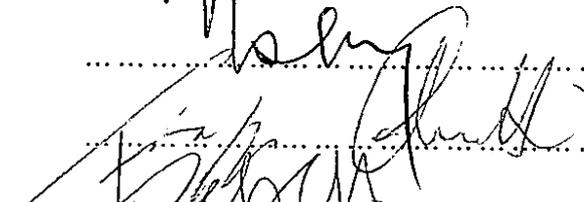
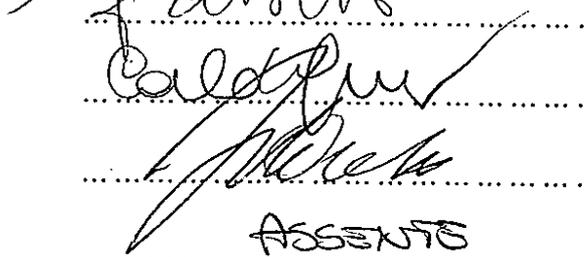



ASSENTE



ASSENTE



ASSENTE

Itinerario AG-CL-A19 SS 640 di Porto Empedocle: ammodernamento e adeguamento alla categoria B del D.M. 05/11/2001 del 2° tratto dal Km 44+000 allo svincolo con la A19. Variante alla cantierizzazione-introduzione di due nuove aree di cantiere

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Ba

Dott. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Avv. Luigi Pelaggi

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

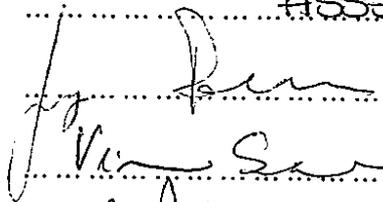
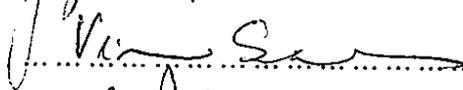
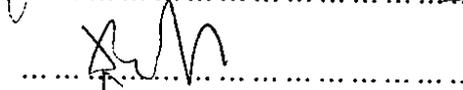
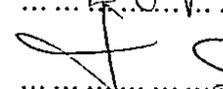
Dott. Paolo Saraceno

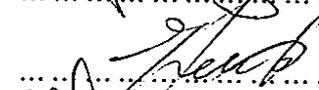
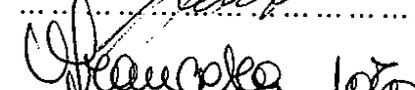
Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

ASSISTE







ASSISTE
